

giunse ai dintorni di Dium a vista dell'armata di Perseo. Questi, sorpreso dall'ardir dei Romani, abbandona Dium, poi vi ritorna e si fortifica, sperando, secondo Tito Livio (c. 8) di arrestare colà i Romani per tutto il resto della state: era dunque la state, ed avea il console consumata tutta la primavera prima di giungere a Dium. Marcio però si aperse altro sentiero per Eraclea, s'impadronì della città, e apparecchiati i quartieri d'inverno alle sue truppe (Tito Livio c. 9) scrisse a Roma esser lui già in Macedonia (Tito Livio c. 16). Il senato sul finir di quest'anno e dopo la nomina dei consoli dell'anno seguente, invia colà deputati per esaminare la posizione e lo stato degli eserciti (Tito Livio c. 18). Morte del poeta Ennio sotto questi consoli (Cicerone *Brutus* c. 20) in età di 70 anni. (Cicerone *de Senect.* c. 5). Egli era nato l'anno 515 (V. quest'anno). Legge voconia proposta dal tribuno Q. Voconio Saxa e sostenuta da Catone per vietare a qualunque cittadino romano d'istituire veruna femmina erede, e di legar a favore di lei maggiori beni di quelli che rimanessero per l'erede (Cicerone *Verrin* 3 c. 42 e 43, ed Asconio: Lo stesso Cicerone *pro Balbo* c. 8 et *de finibus* l. II c. 17; Aulo Gell. l. XVII c. 6; sant' Agostino *de civit. Dei* l. III c. 21). Tito Livio pone questa legge cinque anni prima del 580, come si vede nell'*Epitome* l. XLI; ma Cicerone (*de Senect.* c. 5) la colloca precisamente sotto questi consoli. I censori C. Claudio Pulcro, e T. Sempronio Gracco accusati dal tribuno P. Rutilio di delitto di stato, per aver attentato al poter tribunizio, sono giudicati e rimandati assolti nei comizii tenuti l'8 ed il 7 delle calende di ottobre (23 e 24 settembre) romano (Tito Livio l. XLIII c. 16), 28 e 29 giugno giuliano dell'anno av. G. C. 169. Lustrò cinquantesimo secondo fatto da questi censori (*Fasti Capitolini*); benchè Tito Livio lo collochi all'anno seguente (V. l' *Epit.* del l. LXV). Avvennero in quest'anno parecchi prodigii: v'ebbero meteore luminose ad Anagnine ed a Minturno: nella prima di queste città parlò una vacca, la quale fu nudrita a spese del pubblico: cadde grandine a Rieti, nella campagna di Roma ed a Veja; Apollo pianse a